

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 17

NCTN - Numero catalogo  
generale 00133403

ESC - Ente schedatore S24

ECP - Ente competente S24

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione San Gilius

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Basilicata
PVCP - Provincia	MT
PVCC - Comune	Matera
PVCL - Località	Murgecchia
<b>LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA</b>	
LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	rupestre
LDCN - Denominazione	Cripta della Madonna degli Angeli
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	coordinate: 33T XF 36410355
LDCS - Specifiche	secondo vano a destra, parete di fondo
<b>UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI</b>	
UBO - Ubicazione originaria	OR
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
DTZG - Secolo	sec. XIII
DTZS - Frazione di secolo	terzo quarto
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
DTSI - Da	1250
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1274
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
ADT - Altre datazioni	sec. XIV
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
ATBD - Denominazione	ambito Italia meridionale
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
MTC - Materia e tecnica	intonaco/ pittura
<b>MIS - MISURE</b>	
MISA - Altezza	141
MISL - Larghezza	70
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
STCC - Stato di conservazione	buono
<b>DA - DATI ANALITICI</b>	
<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	NR (recupero pregresso)

<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	11 H (GILIUS)
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Gilius. Simboli del martirio: croce. Abbigliamento: tunica . Abbigliamento: clamide.
<b>ISR - ISCRIZIONI</b>	
<b>ISRC - Classe di appartenenza</b>	sacra
<b>ISRL - Lingua</b>	latino
<b>ISRS - Tecnica di scrittura</b>	a pennello
<b>ISRT - Tipo di caratteri</b>	lettere capitali
<b>ISRP - Posizione</b>	vicino al volto a sinistra
<b>ISRI - Trascrizione</b>	S. GILIUS
<b>NSC - Notizie storico-critiche</b>	<p>Grelle data il S. Gilius al sec. XIV (Grelle, 1981, p.40). Da Chiese e asc eteri di Matera, 1995, p. 23 apprendiamo che "nella prima metà del XIII se colo si possono collocare le auliche figure di S.Barbara e S. Pantaleone in S.Nicola dei Greci e della S.Sofia, ritrovata negli scavi di piazza Vitto rio Veneto, i cui suggestivi accenti classici portano ancora ai principali centri bizantini; ad essi si possono affiancare i più rigidi e corsivi Sa nti che affiancano il citato palinsesto del S.Andrea in S.Giovanni in Mont errone e il S.Gilius alla Madonna degli Angioli" (Padula-Motta-Lionetti, 19 95, p.23). Rizzi, invece, identifica S. Gilius con S. Egidio e sposta la d atazione tra la fine del sec. XIII-XIV (Rizzi, 1971, p. 40). Probabilmente il S. Gilius appartiene alla medesima koiné culturale della S. Barbara e del S. Pantaleone, dipinti datati da Grelle, a mio avviso giustamente, all a seconda metà del sec. XIII (Grelle, 1981, p. 247) e messi in relazione d a Marcato con immagini sinaitiche e cipriote (Marcato, 1995, p. 536).Confe rma, infatti, una datazione al XIII secolo tanto l'uso di un vocabolario i conografico particolarmente attestato in questo periodo (soprattutto dopo la quarta crociata del 1204 e la conquista di Gerusalemme del 1244) che pr evede l'abbondanza degli orpelli, l'estrema decorazione delle vesti (eleme nti che vengono mutuati dalla tradizione iconica, soprattutto delle icone conservate presso il monastero di S. Caterina sul Sinai), quanto la bellez za del trattamento degli incarnati. Devo anche osservare come questi motiv i decorativi siano attestati in Basilicata ancora nel terzo quarto del sec . XIII, come dimostra la S. Apollonia presente nella SS. Trinità di Venosa . Il S. Gilius può reggere, quindi, al massimo, una medesima datazione (pi ù probabilmente vista la bellezza della figura e la genuità di certe soluz ioni, certamente non stereotipate alla metà del secolo) essendo, per la ri cchezza della tavolozza cromatica e la pennellata più "ricca", stilisticam ente distante dalla S. Sofia (forse S. Barbara) dello Spirito Santo (opera con cui, però, condivide il medesimo clima culturale, quello determinato dagli scambi tra Oriente ed Occidente, soprattutto in seguito alle Crociat e). Infine, credo vada esclusa l'identificazione con S. Egidio (santo che viene rappresentato come eremita o come abate), essendo chiaramente rappre sentato un santo martire: a tal proposito si potrebbe pensare ad un'errata contrazione del nome Giuliano.</p>
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>ACQ - ACQUISIZIONE</b>	
<b>ACQT - Tipo acquisizione</b>	esproprio
<b>ACQN - Nome</b>	Carenza Benito/ Cellammare Pasana Antonietta
<b>ACQD - Data acquisizione</b>	1999

<b>ACQL - Luogo acquisizione</b>	MT/ Matera
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente pubblico territoriale
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Comune di Matera
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT F 3462
<b>FTAT - Note</b>	visione d'insieme
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SPSAE MT F 3455
<b>FTAT - Note</b>	visione d'insieme
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Chiese rupestri di Matera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1966
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I p. 238
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	V. I, tav 9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Rizzi A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1971
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. I p. 40
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Grelle A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I p. 40 e p. 247
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Tommaselli M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. I p. 69
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Padula M./Motta C./Lionetti G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.I, p. 23

<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marcato E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1995
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V.I, p. 536
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2004
<b>CMPN - Nome</b>	Castelluccio G.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	De Leo M. G.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006
<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Fragasso L.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
<b>OSS - Osservazioni</b>	/DO[1]/VDS[1]/VDST[1]: CD ROM /DO[1]/VDS[1]/VDSI[1]: Madonna degli Angeli /DO[1]/VDS[1]/VDSP[1]: F 3462 Le notizie sulla proprietà e sull'esproprio della cripta sono state fornite dall'Ente di Gestione del Parco Storico Naturale delle Chiese rupestri. Si precisa che la citazione tratta da Padula-Motta-Lionetti, 1995, p. 23 riguarda il contributo di Rossi M.-Rovetta A., 1995- La cultura figurativa delle chiese rupestri di Matera, pp. 21-24.